

L'indicata evoluzione del gettito tributario, che nel suo divergente andamento risente, tra l'altro, dell'introduzione dell'IRAP (classificata tra i tributi indiretti) e della conseguente abolizione dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e riduzione dell'IRPEF di competenza erariale (tributi diretti), è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 12.160 nel 1997 e miliardi 11.254 nel 1998 ; essa risente, altresì, della ricordata proroga di un mese (con aggravio di interessi pari allo 0,5 per cento) del termine di versamento dell'autotassazione e della rateizzazione consentita ai soggetti autorizzati al versamento unificato.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare la riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 11.944 : - 8,5%) che naturalmente risente dei minori introiti conseguenti all'introduzione dell'IRAP (sostitutiva, tra l'altro, della contribuzione sanitaria) e alla rateizzazione dei contributi INAIL.

Più contenuti, anche, gli introiti per proventi di vendita di beni e servizi (- miliardi 1.725: - 10,5%).

Più elevate, per contro, le entrate per redditi di capitale (+ miliardi 2.916: + 33,8%) in relazione, soprattutto, all'acquisizione di maggiori dividendi.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 10.787 (+ 2,4%) : prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 12.053 (- 13%), l'aumento risulta pari a miliardi 22.840 (+ 6,3%) e riferito, soprattutto, alle spese

per il personale in servizio (+ miliardi 5.668: + 6%), l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 7.401: + 13,1%) e ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 7.072 : + 4,2%) nell'ambito dei quali sono, tra l'altro, compresi i pagamenti per i trattamenti di quiescenza pubblici e privati, e all'estero (+ miliardi 2.541 : + 55,2%); inferiori, per contro i trasferimenti alle imprese (- miliardi 1.364: - 8%) e a Enti non consolidati (- miliardi 219: - 9,8%).

Il rilevato incremento della spesa per il personale in servizio riflette, soprattutto, maggiori versamenti di ritenute erariali e contributive anche per effetto della contabilizzazione effettuata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corrente anno di contributi pensionistici previsti dalla legge n. 335/1995.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di beni e servizi l'aumento ha interessato, soprattutto i pagamenti dei Ministeri della Difesa (risultati contenuti nel 1997) e del Tesoro, bilancio e programmazione economica (soprattutto per il pagamento di provvigioni alla Banca d'Italia), la Sanità (si sono registrati più elevate liquidazioni di debiti pregressi per miliardi 1.678) e Comuni e Province.

L'aumento dei trasferimenti alle famiglie, e, in particolare, di quelli per trattamenti di quiescenza, risente, principalmente, del trascinarsi della più elevata spesa dell'ultima parte dello scorso anno conseguente agli esodi intervenuti nel secondo semestre e dello smaltimento di numerose pratiche liquidatorie rimaste giacenti a seguito anche del rinvio dei termini per la corresponsione delle indennità di buonuscita.

Quanto ai trasferimenti all'estero, il rilevato forte aumento è legato, soprattutto, a più elevati prelievi di fondi comunitari.

Infine per i trasferimenti alle imprese la riduzione riflette, principalmente, minori erogazioni all'Ente Ferrovie (- miliardi 2.834) in parte compensate da maggiori esigenze dell'Ente Poste (+ miliardi 885).

Passando alle operazioni in conto capitale si è avuta una riduzione degli introiti (- miliardi 599) e un aumento dei pagamenti (+ miliardi 3.951) : ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 4.550.

In particolare tra le spese si evidenziano le maggiori erogazioni per investimenti diretti (+ miliardi 3.453: + 21,2%) da parte sia delle Amministrazioni statali che degli enti territoriali, e più elevati trasferimenti a Enti a famiglie.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a miliardi 4.832 contro un saldo positivo (riduzione netta di attività finanziarie) di miliardi 552 avutosi nel corrispondente periodo dello scorso anno: tale variazione dei saldi origina da una riduzione degli introiti di miliardi 2.136 e un aumento dei pagamenti di miliardi 3.248.

Da segnalare, in particolare, una minore riduzione di depositi bancari (miliardi 987 in luogo di miliardi 3.130) interessati, tra l'altro, nel primo semestre 1997 dall'obbligo per i tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni stessi.

Altre variazioni significative si sono avute per le partecipazioni e conferimenti a favore dell'Ente Ferrovie (+ miliardi 4.270) e di Istituti speciali di credito (- miliardi 299) e mutui e anticipazioni sempre a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 313).

1.2. - Il Patto di stabilità e crescita, recepito anche nel DPEF 1999-2001, impone in modo sempre più stringente di procedere anche ad un monitoraggio trimestrale del saldo delle Amministrazioni Pubbliche.

Attraverso la metodologia predisposta in collaborazione con l'ISTAT, di cui si è fatto cenno nell'ultima Relazione sui risultati del primo trimestre, si è proceduto, pertanto, a una stima dell'indebitamento del conto delle Amministrazioni pubbliche.

Tale indebitamento netto è valutabile, per il primo semestre del 1998, dell'ordine di 50.000 miliardi (nello stesso semestre del 1997 esso era stato di 27.800 miliardi) con un incremento, quindi, di circa 22.200 miliardi.

Il predetto incremento è riconducibile principalmente al maggiore fabbisogno del settore pubblico del 1998 (+ miliardi 25.150): tale differenziale, sul quale influiscono cause di disomogeneità del raffronto già esaminate in sede di premessa e nell'analisi sul settore pubblico, dovrebbe pertanto essere riassorbito nel corso del secondo semestre consentendo di ricondurre l'indebitamento del 1998 in valore assoluto ed in rapporto al PIL in linea con gli obiettivi stabiliti dal DPEF 1999-2001 che sono pari rispettivamente a 52.500 miliardi e al 2.6%.

TAB. 2 - Indebitamento netto della P.A. (stima)
(miliardi di lire)

	Gennaio - Giugno		
	1996	1997	1998
Fabbisogno del Settore Pubblico	53.719	27.316	52.466
(in % del PIL)	2,87%	1,40%	2,57%
S.P. Partite finanziarie in entrata	7.910	10.860	8.724
S.P. Partite finanziarie in uscita	-13.572	-10.308	-13.556
-Saldo	-5.662	552	-4.832
-Disavanzo del Settore Pubblico	48.057	27-868	47.634
CORREZIONI DI CONTABILITA' NAZIONALE	5.823	-68	2.366
-Risorse proprie UE	6.458	5.317	5.747
A.O.T. Trasf. correnti estero in entrata	1.222	5.334	4.924
A.O.T. Trasf. correnti estero in uscita	1.660	2.868	1.098
-Operazioni con l'UE AOT Estero	2.882	8.202	6.022
A.O.T. AJMA	-2.835	-3.597	-2.049
A.O.T. Trasf. corr. ad imprese (altro)	-2.612	-1.172	-2.323
A.O.T. Trasf. correnti a FF.SS.	-581	-2.897	-63
A.O.T. Trasf. in c/capitale a FF.SS.	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Poste	2.016	-1.054	-867
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Poste	583	0	100
-A.O.T. trasferimenti ad imprese	-3.429	-8.720	-5.202
-Crediti d'imposta	243	28	1.773
Altri incassi corr. (C DD PP)	27	108	3
Altri pagamenti corr. (C DD PP)	834	-878	-1.209
-Saldo altre operazioni corr. (C DD PP)	-807	-770	-1.206
-Interessi Fondo Amm. Tit. deb. pubblico	-454	-127	-183
-Sentenze Corte Costituzionale	0	0	-156
-Disavanzi debiti Agenzia Spaziale Italiana	0	0	-464
-Correzione Amministrazione locale e previdenziale.	930	-3.998	-3.965
Indebitamento netto P. A.	53.880	27.800	50.000
(in % al PIL)	2,88%	1,43%	2,45%
PIL nominale	1.872.635	1.950.680	2.038.012

Si sottolinea che la differenza tra l'indebitamento netto del primo semestre 1998 e quello del 1997 è dovuta anche a variazioni intervenute per alcuni aggregati aventi trattamento diverso nei conti finanziari ed economici.

In particolare, il saldo delle partite finanziarie del settore pubblico, passato da 552 miliardi nel 1997 a -4.832

miliardi nel 1998, registra una variazione peggiorativa di 5.384 miliardi che non si riflette sull'indebitamento netto.

Altre correzioni di contabilità nazionale, indicate nella citata tabella n.2, passando da un saldo negativo di miliardi 68 nel 1997 a uno positivo di miliardi 2.366 nel 1998 peggiorano l'indebitamento netto rispetto al fabbisogno del settore pubblico di miliardi 2.434.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nel primo semestre dell'anno in corso pari a miliardi 48.134 (tabella n.3).

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 30.897.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 il fabbisogno risulta superiore di miliardi 22.902; per contro l'avanzo primario risulta inferiore di miliardi 35.510 : tali variazioni riflettono le medesime motivazioni che hanno determinato aggravii e riduzioni per il fabbisogno, rispettivamente degli anni 1998 e 1997, già esaminate con riferimento al conto del settore pubblico.

Di seguito il raffronto con il 1997 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono altresì influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici il cui ammontare riflette, a volte, sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che

TAB. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	273.996	285.504	263.099	4,20	-7,85	PAGAMENTI CORRENTI	300.778	293.384	287.630	-2,46	-1,96
Tributari	228.177	232.932	224.993	2,08	-3,41	Personale in servizio	45.927	49.053	55.171	6,81	12,47
- Imposte dirette	133.681	136.657	126.823	2,23	-7,20	Acquisto beni e servizi	9.337	6.032	9.065	-35,40	50,28
- Imposte indirette	94.496	96.275	98.170	1,88	1,97						
Risorse proprie CEE	6.458	5.317	5.747	-17,67	8,09						
Contributi sociali	10.494	10.417	5.065	-0,73	-51,38	Trasferimenti	142.541	140.062	136.501	-1,74	-2,54
Vendita beni e servizi	2.970	4.159	2.490	40,03	-40,13	-a Enti di previdenza	38.975	36.709	41.287	-5,81	12,47
Redditi da capitale	4.963	6.562	8.800	32,22	34,11	(di cui INPS netto fisc.)	31.597	31.207	36.676	-1,23	17,52
Trasferimenti	20.268	23.796	15.328	17,41	-35,59	-a Regioni	51.246	54.984	43.208	7,29	-21,42
-da Enti di previdenza	16.255	15.300	7.611	-5,88	-50,25	(di cui spesa sanitaria)	42.880	46.033	35.449	7,35	-22,99
-da Regioni	2	7	12	-	71,43	-a Comuni e Province	12.959	8.824	12.925	-31,91	46,48
-da Comuni e Province	41	27	141	-34,15	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	5.216	6.805	5.860	30,46	-13,89
-da altri Enti pubbl. consolidati	8	7	6	-12,50	-14,29	-ad Enti pubbl. non consolidati	1.466	739	840	-49,59	13,67
-da Enti pubbl. non consolidati	113	562	307	-	-45,37	-a Famiglie (**)	17.808	17.258	16.519	-3,09	-4,28
-da Famiglie	371	377	396	1,62	5,04	-a Imprese (***)	10.525	10.138	8.716	-3,68	-14,03
-da Imprese	2.130	2.029	1.748	-4,74	-13,85	-a Estero	4.346	4.605	7.146	5,96	55,18
-da Estero	1.348	5.487	5.107	-	-6,93	Interessi	96.385	91.639	79.031	-4,92	-13,76
Altri incassi correnti	666	2.321	676	-	-70,87	Ammortamenti	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	6.588	6.598	7.862	0,15	19,16
<u>Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita</u>						<u>Dettaglio Trasferimenti di capitali in uscita</u>					
(*) di cui trasf. correnti a Anas e For. dem.	423	451	430	6,62	-4,66	(*) di cui trasf. di capit. a Anas e For. dem.	652	1.281	1.316	96,47	2,73
a Università	3.700	5.066	4.295	36,92	-15,22	(**) di cui: trasf. di capit. a Ente F.S.	0	0	0	-	-
(**) di cui Personale in quiescenza	2.247	1.780	1.872	-20,78	5,17	trasf. di capit. a Ente Poste	0	0	0	-	-
(**) di cui Fondo pensioni FS	3.221	3.410	3.530	5,87	3,52	trasf. di capit. a Monopoli	0	0	0	-	-
(***) di cui: trasf. correnti a Ente F.S.	4.088	2.897	63	-29,13	-97,83	trasf. di capit. a Iritel	9	0	0	-	-
trasf. correnti a Ente Poste	-496	1.253	2.138	-	70,63	Conferimenti a Ferrovie (Imprese)	2.934	1.530	5.800	-47,85	-
trasf. correnti a Monopoli	25	27	25	8,00	-7,41	Mutui a Poste (Imprese)	0	0	0	-	-
trasf. correnti a Iritel	0	0	0	-	-						

Segue TAB. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Capitale											
	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI DI CAPITALI	1.646	954	951	-42,04	-0,31	PAGAMENTI DI CAPITALI	18.829	15.679	17.091	-16,73	9,01
Trasferimenti	662	419	496	-36,71	18,38	Costituzione di capitali fissi	1.315	1.485	2.405	12,93	61,95
-da Enti di previdenza	657	414	494	-36,99	19,32	Trasferimenti	17.484	14.194	14.678	-18,82	3,41
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	3.235	2.953	3.426	-8,72	16,02
-da altri Enti pubbl. consolidati	5	5	2	0,00	-60,00	-a Comuni e Province	2.541	2.947	3.093	15,98	4,95
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	1.436	2.542	3.852	77,02	51,53
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	3.536	1.269	729	-64,11	-42,55
						-a Famiglie	62	35	152	-43,55	-
						-a Imprese	6.460	4.262	3.231	-34,02	-24,19
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-ad Estero	214	186	195	-13,08	4,84
Altri incassi di capitale	984	535	455	-45,63	-14,95	Altri pagamenti di capitale	30	0	8	-	-
PARTITE FINANZIARIE	5.133	6.289	6.057	22,52	-3,69	PARTITE FINANZIARIE	13.441	8.916	13.520	-33,67	51,64
Riscossione crediti	1.962	1.996	2.120	1,73	6,21	Partecipazioni e conferimenti	4.718	2.189	6.053	-53,60	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Regioni	77	19	15	-75,32	-21,05	-a Ist. di Cred. Speciale	1.030	305	6	-70,39	-98,03
-da Comuni e Province	1.437	1.007	856	-29,92	-15,00	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	41	25	34	-39,02	36,00	-a Imprese ed estero	3.688	1.884	6.047	-48,92	-
-da Famiglie, imprese , estero	407	945	1.215	-	28,57						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	7.742	6.440	5.252	-16,82	-18,45
						-a Regioni	438	636	394	45,21	-38,05
Altre partite finanziarie	3.171	4.293	3.937	35,38	-8,29	-a Comuni e Province	3.599	4.108	3.490	14,14	-15,04
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	104	127	138	22,12	8,66
-da Famiglie, imprese , estero	3.171	4.293	3.937	35,38	-8,29	-a Ist. di Cred. Speciale	1.965	1.026	713	-47,79	-30,51
						-a Famiglie, imprese, estero	1.636	543	517	-66,81	-4,79
TOTALE INCASSI	280.775	292.747	270.107	4,26	-7,73	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	981	287	2.215	-70,74	-
1. Disavanzo corrente	-26.782	-7.880	-24.531			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-17.183	-14.725	-16.140			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-43.965	-22.605	-40.671			-a Famiglie, imprese , estero	981	287	2.215	-70,74	-
4. Saldo partite finanz.	-8.308	-2.627	-7.463								
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-52.273	-25.232	-48.134			TOTALE PAGAMENTI	333.048	317.979	318.241	-4,52	0,08
6. Regolazione debiti pregressi	-1.478	-451	-2.749								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-53.751	-25.683	-50.883								
8. meno prestiti esteri	7.829	4.300	0								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-45.922	-21.383	-50.883								

detto conto, a differenza di quello già riferito al settore pubblico, oltrechè essere al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (miliardi 451 nel 1997 e 2.129 nel 1998 per la sanità, miliardi 156 nel 1998 per le pensioni oggetto delle note sentenze della Corte Costituzionale e miliardi 464 nel 1998 per l'Agenzia spaziale italiana), rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, la riduzione degli introiti tributari (- miliardi 7.939: - 3,4%) originata da una contrazione di miliardi 9.834 (- 7,2%) del gettito per tributi diretti solo in parte compensata dall'aumento di miliardi 1.895 (+ 2 %) per quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 12.160 nel 1997 e miliardi 11.254 nel 1998 e riflette, tra l'altro, nel suo divergente andamento, l'introduzione dell'IRAP e la conseguente abolizione dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e riduzione dell'IRPEF di competenza erariale, la ricordata proroga di un mese (con aggravio di interessi pari allo 0,5 per cento) del termine di versamento dell'autotassazione e della rateizzazione consentita ai soggetti autorizzati al versamento unificato e il recupero operato dai concessionari della riscossione delle somme anticipate nel dicembre 1997 per l'assunzione del servizio anche per tributi precedentemente introitati da Uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare i maggiori introiti per redditi di capitale (+ miliardi 2.238) originati soprattutto da più elevati dividendi e il minor gettito dei contributi sociali (- miliardi 5.352: - 51,4%), riferiti, nel conto del settore statale, prevalentemente a contributi per l'assistenza sanitaria : tale minor gettito è conseguente all'introduzione dell'IRAP che ha assorbito detta contribuzione.

Minori anche gli introiti per proventi per vendita di beni e servizi (- miliardi 1.669), i trasferimenti dall'estero (- miliardi 380) e per altri incassi correnti (- miliardi 2.007) tra i quali sono compresi anche flussi in attesa di specifica imputazione acquisiti tramite il sistema postale.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 5.754 (- 2%) in presenza di una riduzione di miliardi 12.608 dell'onere per interessi : al netto di tale onere, le altre spese correnti presentano un aumento di miliardi 6.854 (+ 3,4%).

Tale aumento, peraltro, riflette, soprattutto, l'utilizzo nel 1997 per circa 3.000 miliardi di disponibilità bancarie da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e la ritardata acquisizione del gettito per l'IRAP e dei contributi INAIL a seguito della rateizzazione dei relativi versamenti.

Da segnalare in particolare gli aumenti dei pagamenti per il personale in attività di servizio (+ miliardi 6.118 : +

12,5%), correlati, soprattutto, alla contabilizzazione di maggiori ritenute da parte delle Amministrazioni statali e in particolare dal Ministero della Pubblica Istruzione e per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 3.033) a seguito, principalmente, di più elevati pagamenti operati dal Ministero del Tesoro e del Bilancio e programmazione economica per provvigioni alla Banca d'Italia e dall'Amministrazione della Difesa.

I trasferimenti, legati soprattutto (76,3% nel primo semestre 1998) al finanziamento dei vari Enti pubblici, hanno registrato, nel complesso, una riduzione di miliardi 3.561 (-2,5%). Si segnalano in particolare le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (+ miliardi 4.578 : + 12,5%) : l'entità di tale aumento risente, come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo relativo al settore, dei minori contributi riscossi a seguito dell'introduzione dell'IRAP e della rateizzazione dei contributi INAIL, solo in parte compensati da maggiori accreditamenti alla gestione statale dell'INPDAP di contributi versati dalle Amministrazioni statali ;

- Regioni (- miliardi 11.776: + 21,4%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel primo semestre 1998 a miliardi 47.001 e inferiore di miliardi 11.546 (-19,7%) al 1997. In tale ambito, la spesa sanitaria ha assorbito minori risorse per miliardi 10.584 : - 23%) al netto delle più elevate erogazioni per la liquidazione di disavanzi pregressi (miliardi 2.129 nel primo

semestre 1998 in luogo di miliardi 451 nel corrispondente periodo del 1997). Va sottolineato, peraltro, che le minori risorse acquisite dal settore statale non individuano un effettivo minor fabbisogno gestionale in quanto originano dalla considerazione quale entrata propria delle Regioni dell'IRAP acquisita nel primo semestre 1998 per miliardi 13.972 : prescindendo da tale importo si è avuto nel primo semestre 1998, al netto sempre dei pagamenti per disavanzi sanitari, un maggiore prelievo di fondi di miliardi 2.426 (+ 4,1%) originato in parte da una più elevata realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea;

- Comuni e Province (+ miliardi 4.101: + 46,5%) : in termini di esborso complessivo netto l'aumento è risultato pari a miliardi 3.666 e si ricollega, soprattutto, all'obbligo imposto, a decorrere dal 1° gennaio 1997, ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso il sistema bancario ;

- estero (+ miliardi 2.541) originati, soprattutto, da più elevati prelievi dell'Unione europea.

Ridotti, per contro i trasferimenti a favore delle imprese (- miliardi 1.422: - 14%), soprattutto per minori esigenze per l'Ente AIMA (- miliardi 1.040), l'Ente Ferrovie (- miliardi 2.834) parzialmente compensate da più elevati prelievi dell'Ente Poste (+ miliardi 885) ed erogazioni a favore di altre imprese.

Passando alle operazioni in conto capitale, la crescita del disavanzo (+ miliardi 1.415: + 9,6%) riflette una rilevante

crescita delle erogazioni (+ 1.412: + 9%) e una sostanziale stazionarietà degli introiti (- miliardi 3).

In particolare tra le spese si evidenziano i significativi aumenti dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 920: + 62%) e la riduzione dei trasferimenti alle imprese (- miliardi 1.031: - 24,2%) e agli Enti pubblici non consolidati (- miliardi 540).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 7.463 superiore di miliardi 4.836 a quella del corrispondente periodo del 1997

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti un maggiore conferimento all'Ente Ferrovie (+ miliardi 4.270) e minori erogazioni a Comuni e Province per mutui della Cassa Depositi e prestiti (- miliardi 618) e agli Istituti speciali di credito sia a titolo di conferimenti (- miliardi 299) che di mutuo e anticipazioni (- miliardi 313).

B. - La consistenza del debito del settore statale al 30 giugno 1998, pari a 2.304.141 miliardi, ha subito un incremento in valore assoluto, rispetto al 31 dicembre 1997 di 51.257 miliardi (+2,2 %) e rispetto al 30 giugno 1997 di 47.316 miliardi (+2 %).

Nell'ambito dei titoli emessi dal Tesoro nel primo semestre 1998 si registra, un aumento della consistenza dei BTP e dell'incidenza di tali titoli sul debito complessivo.

Per quanto riguarda i CTZ si ricorda che la consistenza di tali titoli è evidenziata al valore nominale: ciò sia per omogeneità con gli altri titoli, sia per uniformità con i dati

comunicati alla UE. Si ricorda, peraltro, che nel conto del patrimonio i CTZ sono contabilizzati al netto ricavo e che la differenza tra valore nominale e importo corrispondente al prezzo d'asta verrà evidenziata in bilancio nell'esercizio di scadenza dei titoli come onere di interessi.

Per quanto concerne i titoli a breve termine si segnala una continua e consistente riduzione del peso dei BOT sul totale del debito, dovuta alla politica di emissione di titoli da parte del Tesoro, finalizzata ad aumentare la vita media del debito: si segnala, infatti, che nei primi sei mesi del 1998 le emissioni dei BOT sono state inferiori ai rimborsi per 19.250 miliardi.

La consistenza della raccolta postale al 30 giugno 1998 è aumentata di 600 miliardi circa rispetto al 31 dicembre 1997 e di circa 6.000 miliardi rispetto al 30 giugno 1997. In particolare il risparmio postale si è incrementato del 1,9 % rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1997 e del 5,4 % rispetto al 30 giugno 1997.

Nella voce *debiti ex legge n. 662/1996* sono indicati i debiti in lire e in valuta contratti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. che sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato.

Nella voce *debiti esteri* sono compresi i prestiti in valuta dello Stato, dell'ANAS, ex Agenzia del Mezzogiorno, BEI e prestiti in valuta emessi dalla Cassa DP a favore dell'EFIM.

Per quanto riguarda in particolare la voce *Stato*, si segnala che la consistenza dei prestiti esteri è passata, rispetto al 31 dicembre 1997, da 115.789 a 118.421, a fronte di emissioni nette per circa 4.700 miliardi, grazie ad un

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miglioramento del cambio della nostra moneta registrata nel primo trimestre dell'anno. Peraltro rispetto al 30 giugno 1997 si è verificato un peggioramento del cambio della lira nei confronti delle principali valute estere.

TAB : 4 - COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE
(in miliardi lire)

	Periodo Gennaio - Giugno		
	1996	1997	1998
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI	171.799	225.599	213.657
RIMBORSI	-107.233	-165.718	-160.816
EMISSIONI NETTE	64.566	59.881	52.841
(-) BANKITALIA			
TOTALE	64.566	59.881	52.841
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-7.751	-37.810	-19.250
(-) B.I.			
B.O.T. - TOTALE	-7.751	-37.810	-19.250
RACCOLTA POSTALE	1.938	6.288	657
ALTRO	-5	7	7.866
TOTALE	-5.818	-31.515	-10.727
III-BI E CIRCOLAZIO- NE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	-8.823	-6.179	5.853
FONDO AMMORT. TITOLI	-4.156	-690	4.058
TITOLI A MEDIO-LUNGO			
B.O.T.			
ALTRO	153	-68	302
TOTALE	-12.826	-6.937	10.213
IV-ESTERO	7.829	4.254	-1.444
TOTALE COPERTURA	53.751	25.683	50.883

La voce rapporti BI-UIC comprende il saldo del conto disponibilità, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, altre voci inerenti il rapporto Tesoro-Banca d'Italia.

Il saldo del conto disponibilità, pari a 46.694 miliardi, risulta inferiore di circa 6.800 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 1997 e di circa 14.200 miliardi rispetto al saldo registrato al 30 giugno 1997.